



AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE SOCIALE NEL QUARTIERE 5 ZONA LE PIAGGE DI FIRENZE, RIVOLTI A BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI A RISCHIO EMARGINAZIONE SOCIALE E DEVIANZA – ANNO 2023/2025

CIG Z9638A234B

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SOCIALE AMMINISTRATIVO DELLA DIREZIONE
SERVIZI SOCIALI**

PREMESSO che con Decreto del Sindaco n. 68 del 14/10/2021 al sottoscritto è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo della Direzione Servizi Sociali;

VISTO l'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 prevede che gli Enti Locali, e gli altri soggetti pubblici possono stipulare con le Organizzazioni di Volontariato convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale e che tali convenzioni prevedano esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese effettivamente sostenute e documentate

**RENDE NOTO CHE
E' INDETTA**

una selezione, mediante procedura comparativa, per la stipula di una Convenzione con un Ente del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 03.07.2017 n. 117, per la realizzazione di interventi socio educativi e di animazione sociale nel Quartiere 5 zona Le Piagge di Firenze, rivolti a bambini, adolescenti e giovani a rischio emarginazione e devianza.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO e OBIETTIVI

La Convenzione avrà ad oggetto la realizzazione di interventi socio educativi e di animazione sociale nel Quartiere 5 zona Le Piagge di Firenze da realizzarsi attraverso iniziative di animazione di comunità, di sostegno scolastico, di creatività es: laboratori ludici, artistici, attività sportive e socializzanti rivolte a bambini, ragazzi, adolescenti di età compresa tra i 6 e i 18 anni residenti nel Quartiere 5 in particolare nella zona Le Piagge, provenienti da nuclei familiari multiproblematici e a rischio di emarginazione sociale; destinatari indiretti saranno anche le famiglie dei minori coinvolti nelle attività proposte, in un'ottica di lavoro di prevenzione e di prossimità familiare.

Gli interventi richiesti sono intesi, in particolare, come sostegno al percorso dell'obbligo scolastico e si collocano all'interno di un progetto formativo in collaborazione con la famiglia, la scuola e le altre istituzioni pubbliche e private. Le attività proposte, modulate in gruppi omogenei in base all'età dei destinatari, devono essere svolte anche durante i periodi di chiusura dell'attività

scolastica. La peculiarità dell'area urbana di riferimento impone attenzione anche ai rapporti con le famiglie residenti con le quali è necessario realizzare un lavoro di prossimità e di rete.

Lo scopo della Convenzione è pertanto quello di sostenere il processo di crescita e di socializzazione dei bambini, degli adolescenti e dei giovani a rischio di emarginazione e di devianza, di facilitare l'uso del tempo libero e degli spazi urbani e naturali, ampliando la fruizione dei beni e dei servizi ambientali e sportivi, di orientare i minori ed i ragazzi a gestire il proprio tempo libero in modo positivo e creativo, di stimolare e facilitare il protagonismo degli adolescenti e dei giovani, di responsabilizzare gli adolescenti e i giovani rispetto all'uso degli spazi, di favorire e sostenere il processo di integrazione dei minori e dei ragazzi provenienti da paesi diversi e di promuovere, nel medio periodo, forme di autogestione degli spazi verdi e attrezzati da parte dei ragazzi e delle ragazze coinvolti.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 03.07.2017, n. 117, che:

- siano iscritti da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" (a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio a norma dell'art. 101, comma 3, del Codice, mantengono validità le iscrizioni nel registro regionale di cui alla L.R. 26.04.1993, n. 28, per le quali non siano in corso procedure di revoca);

- siano in grado di dimostrare adeguata capacità allo svolgimento dei suddetti servizi da valutarsi con riferimento all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero dei soggetti coinvolti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del Codice);

- siano in possesso dei requisiti di moralità professionale;

- si avvalgano di volontari che prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito ed esclusivamente per fini di solidarietà;

- si avvalgano di operatori in possesso dei requisiti e delle competenze professionali necessari per l'espletamento delle attività richieste;

- assicurino la formazione e l'addestramento del personale;

- abbiano stipulato, in favore dei volontari che prestano la loro opera, apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno generato dallo svolgimento dei servizi affidati, tenendo indenne il Comune da qualsiasi responsabilità.

3. RIMBORSO SPESE

L'Amministrazione Comunale riconosce all'Associazione di volontariato, individuata attraverso la presente procedura, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, fino ad un **importo massimo annuo pari a € 25.000,00** = (Fuori Campo I.V.A. ex art.8 c. 2 L. 266/91 ed Esente Imposta di bollo ex art. 82 c. 5 del Dlgs. 117/2017).

4. DURATA

La durata della Convenzione, viene stabilita in anni tre, **a partire dal 1/1/2023 e fino al 31/12/2025.**

La Convenzione potrà essere rinnovata per ulteriori tre anni, con provvedimento della Direzione Servizi Sociali, previo accertamento della sussistenza di ragioni di convenienza economica e di pubblico interesse, senza che l'Associazione nulla possa pretendere in caso di mancato rinnovo.

5. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi a partecipare, le Associazioni di volontariato dovranno fare pervenire domanda redatta secondo il Modello A allegato, da inviare all'indirizzo PEC direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it, in formato PDF sottoscritta digitalmente (ovvero con firma autografa e copia del documento di identità del firmatario) con il seguente oggetto: **“AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI NEL QUARTIERE 5 ZONA LE PIAGGE”** entro e non oltre le ore 12:00 del **25/11/2022** corredata dalla seguente documentazione:

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto associativo;
- copia documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'Associazione;
- Proposta progettuale dalla quale risultino:
 - Metodologia proposta per la definizione degli interventi socio educativi indicati nel presente Avviso, evidenziandone gli elementi caratterizzanti e mettendo altresì in evidenza le criticità del contesto sociale ed ambientale di riferimento
 - Analisi del contesto socio culturale ed ambientale in cui gli interventi s'inseriscono, con particolare riferimento all'area Le Piagge del Quartiere 5 di Firenze;
 - Formazione dei volontari e del personale professionale impegnati nell'ambito delle attività svolte;
 - Forme e modalità di collaborazione con soggetti pubblici e con i soggetti del terzo settore, evidenziando gli elementi che generano valore aggiunto al servizio;
 - Esperienza maturata in attività ed interventi di carattere socio- educativo e di animazione sociale in aree urbane a rischio, rivolte a bambini adolescenti e giovani a rischio emarginazione e/o devianza.

Alla proposta dovranno inoltre essere allegati i curricula dei soggetti (personale volontario e professionista) che saranno messi a disposizione per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

6. PROCEDURA

L'Amministrazione Comunale individuerà, tramite una Commissione appositamente nominata, il soggetto con il quale stipulare la Convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso.

La Commissione esaminerà le proposte progettuali delle Associazioni, valutandole con un massimo di **100 punti** secondo i seguenti criteri:

- Criterio 1 - **Proposta Progettuale - Punteggio massimo: 60 punti** come di seguito sub-articolati:
- 1 A) – - Proposta metodologica per la definizione degli interventi socio educativi con riferimento alle attività richieste nel presente Avviso: saranno attribuiti **max 35 punti** sulla base della originalità, adeguatezza e completezza degli interventi proposti
 - 1 B) - Analisi del contesto: saranno attribuiti **max 10 punti** sulla base della originalità e completezza dell'analisi
 - 1 C) - Proposta formativa dei volontari e del personale professionale impegnati: saranno attribuiti **max 10 punti** sulla base della qualità degli interventi formativi proposti.

1 D) - Rapporti di collaborazione e/o accordi con istituzioni pubbliche (es: istituzioni scolastiche, Azienda Sanitaria Locale, ecc..) evidenziando gli elementi che generano valore aggiunto al servizio quali ad esempio eventuali protocolli e accordi già sottoscritti ovvero lettere di partenariato o di condivisione da parte di soggetti del terzo settore: saranno attribuiti **max. 5 punti** sulla base della qualità e numero dei soggetti coinvolti

Criterio 2 - Esperienza e professionalità - Punteggio massimo: 40 punti come di seguito sub-articolati:

2A) - Curricula dei soggetti coinvolti nel servizio (personale volontario e professionista): saranno attribuiti **max 25 punti** sulla base dei seguenti elementi:

- a) titolo di studio attinente all'area socio educativa;
- b) percorsi formativi attinenti all'oggetto dell'Avviso;
- c) esperienze professionali attinenti all'oggetto dell'Avviso;

2B) – Esperienza maturata in attività di carattere socio educativo e/o di animazione sociale in aree cittadine a rischio: saranno attribuiti fino a **max 15** punti con le seguenti modalità:

- a) Meno di tre anni di esperienza: 4 punti
- b) Oltre tre anni e fino a cinque anni: 8 punti
- c) Oltre cinque anni di esperienza: 15 punti

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola domanda.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai soggetti interessati al presente Avviso saranno trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/90 e s.m.i., è il dott. Raffaele Uccello della Direzione Servizi Sociali

Il Dirigente
del Servizio Sociale Amministrativo
Dott. Raffaele Uccello